

**PAGINE SAGGIO
PER GENTILE CONCESSIONE
DELL'EDITORE**

Sono presentate, commentate ed esplicate norme, tecnologie, tecniche consolidate e innovative. Un punto sull'interazione fra norma e pratica nell'ambito dell'edilizia, della qualità, degli appalti.

Raccolte normative e testi più prettamente tecnici (linee guida, manuali, applicazioni) sul costruito, sul recupero e sull'edilizia in senso ampio.



L. Cenicola - A. Iovine - P. Medici
IL CATASTO DEI TERRENI E
FABBRICATI RURALI

ISBN 88-244-9792-6
E1 pp. 304, € 21,69

Il volume analizza gli adempimenti a carico dei proprietari di terreni e fabbricati rurali e approfondisce le problematiche relative alla conservazione degli atti catastali, alla loro informatizzazione, al contenzioso in materia catastale e all'utilizzo dei redditi catastali ai fini fiscali. Un'opera preziosa non solo per i proprietari di immobili, ma anche per i professionisti che quotidianamente si confrontano con procedure e normative in continua evoluzione.




Sergio Autore
TARIFE PER LE PRESTAZIONI
PROFESSIONALI DELL'INGEGNERE
E DELL'ARCHITETTO

ISBN 88-513-0033-X
E2 pp. 336, € 18,00
 2ª Edizione

Una guida nell'articolato campo delle specifiche professionali relative ad incarichi pubblici e privati. Il volume è aggiornato al D.M. 4-4-2001 (Corrispettivi delle attività di progettazione e delle altre attività previste dalla legge Merloni). Sul sito internet www.sistemeditoriali.it è disponibile un aggiornamento gratuito on line. Tutti gli importi sono stati convertiti in euro.

È disponibile anche la versione **Volume + Software Metro Parcelle:**

Il software permette di gestire il calcolo dei corrispettivi per le attività di progettazione e le altre attività di opere pubbliche.

ISBN 88-513-0036-4
E2/1 pp. 336, € 68,40 con 

Ernesto Lazzarotto

PREVENZIONE INCENDI

Manuale tecnico di progettazione, valutazione dei rischi e intervento

con 

ISBN 88-513-0010-0

E3 pp. 624, € 43,90

Il manuale affronta dal punto di vista scientifico, tecnico e giuridico i problemi riguardanti sia la progettazione e la prevenzione del pericolo incendio che le tecniche di intervento. Nell'allegato CD, una aggiornata esposizione delle principali norme e disposizioni amministrative concernenti la materia.



Claudio Molinari

PROCEDIMENTI E METODI DELLA MANUTENZIONE EDILIZIA

Vol. I: La manutenzione come requisito di progetto

ISBN 88-513-0022-4

E4 pp. 320, €25,00

Primo di due volumi dedicati alla manutenzione programmata in edilizia, il testo esamina i problemi che il progettista è tenuto (ora anche per obbligo normativo) a risolvere in via preliminare, analizzando i comportamenti nel tempo degli elementi della costruzione. Il testo si conclude con un capitolo interamente dedicato alla dimensione economica della manutenzione.



Fabio Ramacci

LA NUOVA ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

Commento organico al Testo unico

ISBN 88-513-0019-4

E5 pp. 336, € 20,66

Una lettura sistematica del Testo unico dell'espropriazione (D.P.R. 327/2001). Per facilitare la comprensione, il commento è integrato da sintetici cenni all'evoluzione dell'istituto dell'espropriazione negli ultimi anni. Con appendice normativa e giurisprudenziale.





A. Iovine – G. De Rosi

IL CATASTO EDILIZIO URBANO

Il trattamento informatizzato degli atti di aggiornamento - DOCFA 3.0

ISBN 88-513-0029-1

E6 pp. 416, € 29,00

Il secondo testo della serie sul Catasto si occupa fra l'altro della procedura di presentazione degli elaborati detta DOCFA, versione 3.

I contenuti: la formazione del catasto edilizio urbano, la rendita catastale, classamento delle costruzioni, classamento di unità immobiliari già accatastate, esempi di calcolo per unità dei gruppi, modalità di presentazione delle dichiarazioni di nuove costruzioni, fabbricati promiscui, passaggio all'urbano di fabbricato rurale, dichiarazione di particolari porzioni immobiliari, il catasto edilizio urbano automatizzato, le nuove metodologie, la microzonizzazione, il software DOCFA (versione 3), esempi pratici di compilazione dei documenti.



Antonio Iovine

MANUALE PRATICO DI ESTIMO

Guida alle stime immobiliari

ISBN 88-513-0021-6

E7 pp. 528, € 40,00

Il manuale affronta tutti i problemi che i tecnici (geometri, periti agrari, edili, industriali, ingegneri, architetti, agronomi, operatori di istituzioni private e pubbliche) sono chiamati a risolvere in materia di valutazione di beni immobili nell'esercizio della professione. Vi sono trattate le stime immobiliari di qualsiasi natura (urbana, rurale, industriale) sia ai fini della compravendita che per altre necessità speciali (valutazioni catastali, espropri, accensione di servitù, locazione, consulenze tecnico-legali). Un apposito capitolo è dedicato ai nuovi criteri di indennizzo previsti dal Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità.



Alessandro Monaco

TESTO UNICO E REGOLAMENTI EDILIZI

I nuovi regolamenti edilizi alla luce del D.P.R. n. 380/2001 e della L. n. 443/2001

ISBN 88-513-0044-5

E8 pp. 432, € 30,00

Le più recenti normative regionali impongono ai Comuni non solo di adattare i regolamenti edilizi alle proprie specificità locali ma di renderli organici con gli obiettivi dei piani urbanistici e soprattutto con le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 380/2001 (T.U. in materia edilizia).

Si profila dunque una nuova generazione di regolamenti edilizi che, nel rispetto della legislazione regionale e nazionale, assumono come elemento centrale la qualità dell'edilizia urbana.

A. Monaco – A. Palma – C. Saltelli
IL NUOVO TESTO UNICO IN MATERIA EDILIZIA

Commento normo-tecnico al D.P.R. n. 380/2001, aggiornato alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 27/12/2002, n. 301

ISBN 88-513-0101-8
E9 pp. 352, € 25,00

Il volume permette all'interprete di orientarsi nella ricerca della chiave di lettura più corretta del nuovo testo normativo, analizzandone le implicazioni non solo giuridiche ma anche tecniche.

Per questa sua impostazione, il lavoro si indirizza a quanti si interessano alla materia edilizia sia come operatori (progettisti, funzionari, liberi professionisti) che come giuristi (magistrati, avvocati), costituendo uno strumento indispensabile per la professione.



Pantaleo De Finis
IL DIRETTORE DEI LAVORI
 Direzione, esecuzione e contabilità dei lavori pubblici

con 

ISBN 88-513-0037-2
E10 pp. 320, € 24,00

Obblighi ed adempimenti della direzione lavori con schede esemplificative e modulistica: un manuale tecnico-pratico per coloro che sono preposti alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dei lavori.



Ernesto Lazzarotto
IL REGISTRO ANTINCENDIO
 Guida per la compilazione

con 

ISBN 88-513-0039-9
E11 pp. 120, € 16,00

Il volume fornisce tutte le indicazioni e le schede per la redazione del registro antincendio e riporta in appendice la normativa di riferimento richiamata per ogni scheda. In allegato un software che permette di compilare e stampare la documentazione necessaria.





Antonio Ciccia
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 IN EDILIZIA**

Compiti, adempimenti e responsabilità

ISBN 88-513-0096-8

E12 pp. 240, € 18,00

Chi è, come viene designato e cosa fa il responsabile del procedimento in materia edilizia? E soprattutto quali sono i suoi compiti e le sue responsabilità?

Il volume dà una risposta a queste domande, cercando di fare chiarezza nell'intricata produzione normativa in materia, che va dalle leggi 241/1990 e 493/1993 al D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico in materia edilizia).



Claudio Solustri
**LA GESTIONE INTEGRATA DEI
 PATRIMONI IMMOBILIARI**

Global service - Piani di manutenzione: teoria e pratica

ISBN 88-513-0128-X

E13 pp. 320, € 26,00

Il libro traccia i principi teorici e riporta i numerosi aspetti pratici della gestione dei patrimoni immobiliari. L'Autore effettua un'analisi completa, dai vari punti di vista, non esclusi gli aspetti della manutenzione, dell'anagrafe immobiliare, della valorizzazione, dell'ausilio informatico, di quello tecnologico per i rilievi, della qualità e dell'ingegneria in genere.



Luigi Matarazzo
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 NELLA NUOVA DISCIPLINA DEI LAVORI
 PUBBLICI**

ISBN 88-513-0046-1

E14 pp. 304, € 24,00

con 

L'intero processo relativo all'esecuzione di opere pubbliche è analizzato dal punto di vista del responsabile unico del procedimento: tutti gli adempimenti a carico di questa figura sono illustrati in modo pratico ed essenziale, così da costituire una guida indispensabile per il tecnico incaricato. Dopo aver delineato requisiti e competenze del responsabile, si esamina il suo ruolo durante le diverse fasi (programmazione, progettazione, esecuzione, collaudo ed eventuale contenzioso). La modulistica (schede esemplificative e modelli), riportata anche sul CD-ROM allegato e facilmente personalizzabile, e l'aggiornata Appendice normativa costituiranno un valido ausilio per l'espletamento dell'incarico.

durante le diverse fasi (programmazione, progettazione, esecuzione, collaudo ed eventuale contenzioso). La modulistica (schede esemplificative e modelli), riportata anche sul CD-ROM allegato e facilmente personalizzabile, e l'aggiornata Appendice normativa costituiranno un valido ausilio per l'espletamento dell'incarico.

Giorgio Odoardi
**IL PARERE DI CONFORMITÀ NELLA
 PREVENZIONE INCENDI**

ISBN 88-513-0075-5

E15 pp. 448, € 35,00

con 

Una guida per i professionisti interessati agli aspetti progettuali, normativi e burocratici della prevenzione incendi. Dopo l'analisi dei criteri generali di progettazione antincendio, si affrontano le problematiche specifiche di singole attività fornendo indicazioni sugli adempimenti burocratici necessari ed esempi pratici (riportati anche sul CD) per la redazione delle relazioni tecniche da allegare alle domande di parere di conformità.



N. Cino – G. Fusacchia – A. Iovine
PRATICA TOPOGRAFICA

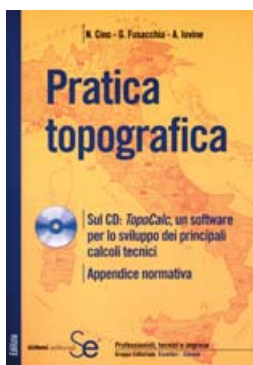
Sul CD: **TopoCalc**

ISBN 88-513-0070-4

E16 pp. 464, € 32,00

con 

Le innovazioni tecnologiche hanno stravolto le modalità operative dei lavori topografici così come ne hanno semplificato e potenziato la relativa strumentazione. Scopo del volume è indirizzare i professionisti verso una conoscenza generale delle problematiche topografiche più comuni nonché delle modalità risolutive alla luce delle tecnologie oggi disponibili. Tra gli aspetti trattati: grandezze topografiche e criteri di misurazione, lineamenti di cartografia, il rilevamento topografico planimetrico ed altimetrico, aggiornamento cartografico catastale, strumenti topografici.



Giorgio Tacconi
FORMULARIO DEI LAVORI PUBBLICI
 Tutta la modulistica necessaria per l'affidamento,
 l'esecuzione ed il collaudo dei lavori pubblici

ISBN 88-513-0073-9

E17 pp. 288, € 20,00

con 

Il volume riporta tutta la modulistica necessaria per l'affidamento, l'esecuzione, la direzione ed il collaudo dei lavori pubblici. I formulari sono presentati in ordine cronologico, seguendo le varie fasi di sviluppo dell'opera, dalla programmazione al collaudo. Ogni modulo è corredato da una serie di informazioni che lo inquadrano nel contesto normativo: sono indicati il soggetto tenuto a redigere il documento, la circostanza o la fase in cui il documento va redatto, i riferimenti normativi ed il contenuto della norma.





Sergio Di Macco
I LUOGHI DEI MERCATI QUOTIDIANI

L'edilizia annonaria e le sue nuove regole

ISBN 88-513-0048-8
E18 pp. 160, € 15,00

L'opera verte principalmente sulle potenzialità dell'edilizia annonaria e sulle nuove regole che governano il commercio nei mercati e la realizzazione dei suoi luoghi, avendo sempre come punto di riferimento la normativa che regola il settore (D.Lgs. 114/98 e Ordinanza del Ministero della Salute 3 aprile 2002). Il testo è diretto ai progettisti ed ai gestori pubblici dei mercati oltre che ai soggetti interessati ad offrire commercio e servizi in aree dedicate.



L. Mezzetti, I. Pepe
CODICE DI IGIENE E SICUREZZA EDILIZIA

Raccolta completa della normativa in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro

ISBN 88-513-0116-6
E19 pp. 564, € 39,50



Un'indispensabile raccolta normativa per tecnici progettisti, igienisti, personale di vigilanza degli enti locali e membri delle commissioni edilizie comunali, per orientarsi tra le innumerevoli norme destinate a garantire l'igiene e la sicurezza degli ambienti frequentati dall'uomo. Aggiornato al D.Lgs. n. 262/2002 e alla L. n. 284/2002.

COLLANA CAPITOLATI



F. Fossati
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE STRADALI

ISBN 88-513-0088-7
E20/2 pp. 128, € 22,00



Il volume individua, nella prima parte, gli aspetti contrattuali tenendo conto dei più recenti interventi legislativi (nuovo capitolato generale d'appalto, Merloni quater); mentre nella parte relativa alle prescrizioni tecniche, i materiali, le lavorazioni e le verifiche tecniche sono descritte tenendo conto sempre delle norme UNI più recenti. Sull'allegato CD-Rom il programma Metro Capitolati, software S.T.A. data per la gestione dei capitolati speciali d'appalto per opere pubbliche.

Altri Capitolati:

E20/1 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE EDILI

ISBN 88-513-0087-9 pp. 160, € 22,00

con CD 

E20/3 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE CIMITERIALI

ISBN 88-513-0089-5 pp. 144, € 22,00

con CD 

E20/4 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE ACQUEDOTTIZIE

ISBN 88-513-0090-9 pp. 144, € 22,00

con CD 

E20/5 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE FOGNARIE

ISBN 88-513-0119-0 pp. 128, € 22,00

con CD 

Antonio Ciccia

LA NUOVA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ

La D.I.A. dalla legge Lunardi (L. 443/2001) al T.U. edilizia dopo le modifiche del D.Lgs. 301/2002 - In appendice: Norme, giurisprudenza, prassi

ISBN 88-513-0146-8

E21 pp. 256, € 17,00

In questa seconda edizione del manuale si ricostruisce sistematicamente tutto il quadro normativo sulla denuncia di inizio attività, dalla Legge Lunardi (L. 443/2001) al nuovo Testo Unico edilizia (come integrato e rettificato dal D.Lgs. 301/2002) alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e della prassi dei Comuni.



A. Vacca, C. Solustri

IL PROJECT FINANCING PER LE OPERE PUBBLICHE

ISBN 88-513-0115-8

E22 pp. 224, € 17,00

La prima e la seconda Parte del volume descrivono il «project financing» nella sua essenza di strumento privatistico evolutosi nella prassi del commercio internazionale. La terza Parte è dedicata all'analisi del «project financing pubblico» in quanto rivolto alla realizzazione di opere pubbliche e infrastrutturali in Italia; tale analisi è condotta sulla base della Legge n. 415 del 1998 e si estende anche alle recentissime innovazioni e modifiche apportate dalla L. 166 del 2002 (cosiddetta Merloni *quater*). La quarta Parte e le Appendici sono dedicati ad aspetti tecnici di ingegneria e ad esemplificazioni e modelli.





SOCOTEC – Edizione italiana a cura di G. Paganin

DANNI E GUASTI DELL'EDIFICIO

270 soluzioni per evitarli

ISBN 88-513-0100-X

E23 pp. 320, € 25,00

270 soluzioni (nate dall'analisi di problemi concreti e realmente adottate) per rimediare in tempo utile alle potenziali «patologie» che avrebbero potuto manifestarsi nella fase d'uso del bene edilizio. Le analisi sono presentate sotto forma di schede molto esemplificative, rendendo semplice la consultazione del testo.



Cinzia Talamo

IL SISTEMA INFORMATIVO IMMOBILIARE

Il caso del Politecnico di Milano

ISBN 88-513-0125-5

E26 pp. 150, € 28,00

Il libro nasce dalla volontà di documentare e trasmettere alcuni dei risultati emersi nel corso dell'esperienza di lavoro svolta per lo sviluppo del sistema informativo per la gestione del patrimonio immobiliare del Politecnico di Milano, denominato Infopoli.



Paolo Ciaccia

CARATTERI COSTRUTTIVI DELL'EDILIZIA STORICA – DIAGNOSI DEI DISSESTI – TECNICHE DI INTERVENTO

ISBN 88-513-0144-1

E28 pp. 224, € 18,00

Il volume affronta argomenti come i caratteri costruttivi dell'edilizia storica ed i problemi di sicurezza ad essa connessi, ed in particolare i procedimenti di calcolo da seguire per valutare gli indici di qualità statica che l'edificio e le sue parti possiedono. In tale prospettiva si espongono i modelli validi per la verifica dei singoli elementi costruttivi (coperture, solai, volte, murature, fondazioni

etc.) e dei loro collegamenti, al fine di acquisire gli indici prestazionali che, confrontati con i corrispondenti indici dei requisiti, consentono di esprimere un giudizio sulla statica dell'edificio, nel suo insieme e nelle sue singole parti.

R. Rao - M.L. Costa
PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI PER IL TEMPO LIBERO

Le nuove attività sportive: impianti, attrezzature e normative di riferimento

ISBN 88-513-0133-6
E29 pp. 128, € 14,00

Un'agile guida rivolta ai progettisti, ai produttori di attrezzature specifiche, ai fornitori e gestori di impianti sportivi, e in genere a tutti gli operatori del settore, che illustra in forma completa le nuove attività e le caratteristiche funzionali, dimensionali ed ambientali degli spazi necessari per il loro svolgimento con le relative attrezzature: uno strumento di consultazione utile all'organizzazione, alla progettazione e alla gestione di questi luoghi.



COLLANA PREZZARI

REGIONE CAMPANIA - TARIFFA DELLE OPERE PUBBLICHE

ISBN 88-513-0094-1
E30/1 pp. 768, € 36,00

con 

La Regione Campania ha approvato con delibera 2-8-2002 la nuova Tariffa delle Opere pubbliche. Le oltre 14.000 voci del Prezzario sono ora raccolte in un volume e nell'allegato CD-ROM al prezzo di 36 euro. In più, sul sito Internet www.sistemeditoriali.it è garantito un aggiornamento gratuito on line.



REGIONE CAMPANIA - INTERVENTI INGEGNERIA NATURALISTICA

ISBN 88-513-0140-9
E30/1A pp.128, € 14,00

con 

La Regione Campania ha approvato il regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione e il relativo Allegato tecnico. A tale regolamento dovranno attenersi gli uffici regionali che operano in materia di difesa del suolo, bonifiche e recupero ambientale, infrastrutture e opere idrauliche, tutela dell'ambiente. Esso costituisce altresì una disciplina per la valutazione di opere analoghe (eseguite anche da privati) e per il rilascio di autorizzazioni e nulla-osta di competenza regionale, quando previsti dalle leggi vigenti.





REGIONE CALABRIA – PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI

ISBN 88-513-0122-0

E30/2 pp. 480, € 19,50

con 

Con deliberazione 17 dicembre 2002 n. 1176, la Giunta regionale della Calabria ha approvato il nuovo Prezzario regionale di riferimento per il settore dei Lavori Pubblici. Il volume raccoglie tutte le voci del nuovo Elenco regionale dei prezzi. Nel CD-ROM allegato tutte le voci sono riportate in formato testo (.doc) ed in formato foglio elettronico (.xls).



Graziano Castello

L'AGENZIA IMMOBILIARE

Manuale completo per l'apertura e la gestione di un'agenzia finalizzata alla mediazione di immobili

ISBN 88-513-0161-1

E31 pp. 768, € 43,00

Un'opera esaustiva per la comprensione degli aspetti giuridici e tecnici legati all'attività di agente immobiliare. Il testo si rivolge non solo a chi esercita l'attività di mediatore ma anche a chi ha voglia di intraprendere la professione, fornendo al riguardo un quadro completo dell'articolata disciplina in materia.



Pantaleo De Finis

IL DIRETTORE DI CANTIERE

Gestione del cantiere – Sicurezza e Sistema qualità – Modulistica

ISBN 88-513-0138-7

E32 pp. 256, € 22,00

con 

Un'agevole guida pratica per il Direttore di Cantiere, al quale viene affidata la gestione per l'esecuzione di lavori edili. Dopo aver delineato le figure professionali coinvolte nel processo edilizio e i requisiti e le competenze del direttore, particolare enfasi è attribuita al tema della sicurezza e degli infortuni sul lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Antonio Ciccia
GLI ABUSI EDILIZI

Aggiornato al D.Lgs. 27/12/2002, n. 301 di modifica del Testo unico in materia edilizia

ISBN 88-513-0142-5
E33 pp. 240, € 18,00

Il testo si struttura in due parti: nella prima, si affrontano le questioni fondamentali come i titoli abilitativi connessi ai vari interventi edilizi, gli effetti dell'ampliamento della d.i.a. ad opera della L. n. 443/2001 e del D.Lgs. n. 301/2002 e la presunta abrogazione dei reati edilizi nelle more dell'entrata in vigore del T.U. edilizia; nella seconda si analizzano, invece, l'attività di vigilanza dei Comuni, le singole fattispecie incriminatrici e i relativi soggetti responsabili, e più in generale la disciplina sanzionatoria.



R. Delli Santi – M. Borzi
MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO FUNZIONALE

Il mutamento di destinazione d'uso senza opere nella disciplina locale

ISBN 88-513-0141-7
E34 pp. 288, € 21,00

Un agile strumento di lavoro per i professionisti del settore che indica, per ciascuna realtà locale, il regime a cui è sottoposto il mutamento di destinazione d'uso c.d. funzionale, mediante la combinazione dei diversi livelli normativi (statale, regionale e comunale).



Marco Borrelli
SPAZI COMMERCIALI

Percorsi progettuali degli spazi per il commercio – Architettura degli interni e design

ISBN 88-513-0166-2
E40 pp. 108, € 19,00

La progettazione degli spazi per il commercio è qui analizzata come scaturente da un confronto sinergico che, partendo dall'architettura degli interni al design, dal marketing al franchising, dalla comunicazione alla pubblicità, affronta i rapporti con i sistemi appropriati della costruzione. Il manuale si presenta come valido strumento per ideare e progettare i luoghi in cui si esprime diversamente il rapporto tra l'acquirente ed il prodotto.



| Franco Fossati

Capitolato speciale d'appalto Opere stradali

| Il CD contiene **m**etro
capitolati

Software per la gestione dei
capitolati di opere pubbliche

sistemi editoriali **Se**[®]
Professionisti, tecnici e imprese
Gruppo Editoriale Esselibri - Simone


software amico

Copyright © 2002 Esselibri S.p.A.
Via F. Russo, 33/D
80123 Napoli

Il software Metro Capitolati
è Copyright ©
S.T.A. Data s.r.l.

Tutti i diritti riservati
È vietata la riproduzione anche parziale
e con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione
scritta dell'editore.

Per citazioni e illustrazioni di competenza altrui, riprodotte in questo libro, l'editore è a disposizione degli aventi diritto. L'editore provvederà, altresì, alle opportune correzioni nel caso di errori e/o omissioni a seguito della segnalazione degli interessati.

Prima edizione: novembre 2002
E20/2 - Capitolato speciale d'appalto - Opere stradali
ISBN 88-513-0088-7

Ristampe
8 7 6 5 4 3 2 1 2002 2003 2004 2005

Questo volume è stato stampato presso:
Officina Grafica Iride
Via Prov.le Arzano-Casandrino, VII Traversa, 24 - Arzano (NA)

sistemi editoriali 

Professionisti, tecnici e imprese
Gruppo Editoriale **Esselibri - Simone**

Coordinamento redazionale: *Stefano Minieri*
Progetto grafico: *Marco Agnisetta*
Impaginazione: *Carmela De Marco, Antonietta Leano*

Per conoscere le nostre novità editoriali consulta il sito internet: www.sistemieditoriali.it

PREMESSA

Il volume, nella prima parte, individua gli **aspetti contrattuali** tenendo conto dei più recenti interventi legislativi (nuovo capitolato generale d'appalto, Merloni quater...); nella parte relativa alle **prescrizioni tecniche**, i materiali, le lavorazioni e le verifiche tecniche sono descritte tenendo sempre conto delle norme UNI più recenti.

In Appendice, due schede (utili soprattutto per progettisti e imprese edili) si soffermano sulla posa in opera di tubazioni in PVC (specificando le modalità di scavo più opportune) e sulla posa in opera di pavimentazioni stradali.

Sull'allegato CD-ROM il programma **Metro Capitolati**, software Stadata per la gestione dei capitolati speciali d'appalto per opere pubbliche.

■ 1 Oggetto ed ammontare dell'appalto. Designazione, forma e principali dimensioni delle opere

Art. 1. Oggetto dell'appalto. - L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di lavori di

Art. 2. Ammontare dell'appalto. - L'importo complessivo dei lavori a misura e dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto, ammonta presuntivamente a € di cui €# per oneri della sicurezza ai sensi della legge 494/1996 e dell'articolo 31 comma 2 della legge 109/1994, così distribuiti:

—	€	_____
—	€	_____
—	€	_____
	€	=====

Art. 3. Categoria prevalente, categorie scorporabili. - Ai sensi degli articoli 3 e 30 del regolamento approvato con D.P.R. n. 34 del 2000 ed in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali "OG3".

Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili ai sensi del combinato disposto dell'articolo 18 della legge n. 55 del 1990, dell'articolo 30 del D.P.R. n. 34 del 2000 e degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento generale.

Art. 4. Designazione delle opere dell'appalto. - Le opere comprese nell'appalto, salvo eventuali variazioni disposte ai sensi dell'articolo 10 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto 19-4-2000 n. 145, consistono nella realizzazione di

Art. 5. Forme, principali dimensioni e variazioni delle opere progettate. - L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto risultano dal progetto allegato al presente capitolato, salvo quanto verrà meglio precisato in sede esecutiva dalla Direzione dei Lavori.

Le cifre che nel precedente quadro di cui all'articolo 2 indicano gli importi presuntivi delle categorie di lavoro a misura, soggetti al ribasso-aumento d'asta, potranno variare in più o in meno, per effetto di variazioni nelle rispettive quantità e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, ovvero anche a causa di soppressione di

alcune categorie previste e d'esecuzione di altre non previste, senza che l'appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato o prezzi diversi da quelli indicati nell'elenco che fa seguito, nel rispetto del succitato Capitolato Generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL. PP. approvato con decreto 19-4-2000 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 della legge 109/94 e s.m.i.

Art. 6. Variazione al progetto appaltato. - Ai sensi dell'art.134 del regolamento, nessuna modificazione ai lavori appaltati può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del responsabile del procedimento, comporta l'obbligo dell'appaltatore di demolire a sue spese i lavori eseguiti in difformità, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Per le sole ipotesi previste dall'articolo 25, comma 1, della legge 109/1994, la stazione appaltante durante l'esecuzione dei lavori può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire i varianti lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salva l'eventuale applicazione dell'articolo 134, comma 6, e 136 del regolamento 554/1999, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

Se la variante, nei casi previsti dal comma 2 del succitato art. 25, supera tale limite il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'appaltatore che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni. Nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'appaltatore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'appaltatore.

Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'appaltatore ai sensi dell'articolo 31- bis della legge 109/1994 e dell'articolo 149 del regolamento 554/1999. La disposizione non si applica nel caso di variante disposta ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera d) della precitata legge.

Nel calcolo di cui al comma precedente non sono tenuti in conto gli aumenti, rispetto alle previsioni contrattuali delle opere relative a fondazioni. Tuttavia, ove tali variazioni rispetto alle quantità previste superino il quinto dell'importo totale del contratto e non dipendano da errore progettuale ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera d) della legge, l'appaltatore può chiedere un equo compenso per la parte eccedente.

Ferma restando l'impossibilità di introdurre modifiche essenziali alla natura dei lavori oggetto dell'appalto, qualora le variazioni comportino, nelle quantità dei vari gruppi di lavorazioni comprese nell'intervento ritenute omogenee secondo le indicazioni del capitolato speciale, modifiche tali da produrre un notevole pregiudizio economico all'appaltatore è riconosciuto un equo compenso, comunque non superiore al quinto dell'importo dell'appalto. Ai fini del presente comma si considera notevolmente pregiudizievole la variazione della quantità del singolo gruppo che supera il quinto della corrispondente quantità originaria e solo per la parte che supera tale limite.

In caso di dissenso sulla misura del compenso è accreditata in contabilità la somma riconosciuta dalla stazione appaltante, salvo il diritto dell'appaltatore di formulare la relativa riserva per l'ulteriore richiesta.

Qualora il progetto esecutivo sia stato redatto a cura dell'appaltatore, e la variante derivi da errori o omissioni progettuali imputabili all'appaltatore stesso, sono a suo totale carico l'onere della nuova progettazione, le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione contrattuale e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.

Art. 7. Varianti in diminuzione migliorative proposte dall'appaltatore. - Ad eccezione dei contratti affidati a seguito di appalto concorso, l'impresa appaltatrice durante il corso dei lavori può proporre al direttore dei lavori eventuali variazioni migliorative ai sensi dell'articolo 25 terzo comma, secondo periodo, della legge 109/1994 di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori.

Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. La idoneità delle proposte è dimostrata attraverso specifiche tecniche di valutazione, quali ad esempio l'analisi del valore.

La proposta dell'appaltatore, redatta in forma di perizia tecnica corredata anche dagli elementi di valutazione economica, è presentata al Direttore dei Lavori che entro dieci giorni la trasmette unitamente al proprio parere al responsabile del procedimento. Questi entro i successivi trenta giorni, sentito il progettista, comunica all'appaltatore le proprie motivate determinazioni ed in caso positivo procede alla stipula di apposito atto aggiuntivo.

Le proposte dell'appaltatore devono essere predisposte e presentate in modo da non comportare interruzione o rallentamento nell'esecuzione dei lavori così come stabilita nel relativo programma.

Le economie risultanti dalla proposta migliorativa approvata ai sensi del presente articolo sono ripartite in parti uguali tra la stazione appaltante e l'appaltatore.

Art. 8. Diminuzione dei lavori. - Indipendentemente dalle ipotesi previste dall'articolo 25 della legge 109/1994, la stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto in capitolato speciale d'appalto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto come determinato ai sensi dell'articolo 6, comma 4, e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'appaltatore e comunque prima del raggiungimento del quarto/quinto dell'importo contrattuale.

■ 2 Norme generali

Art. 9. Conoscenza delle condizioni di appalto. - L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica da parte dell'appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la natura del suolo e del sottosuolo, l'esistenza di opere nel sottosuolo quali scavi, condotte, ecc., la possibilità di poter usare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori e delle prove della condotta, sia che essa debba essere deviata), l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione al ribasso da lui offerto sui prezzi stabiliti dall'appaltatore.

Art. 10. Osservanza del Capitolato Generale, di leggi e regolamenti. - L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal ministero dei lavori pubblici, approvato con Decreto 19-4-2000 n. 145, in tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni espresse nel presente capitolato.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla scienza delle costruzioni, da leggi, regolamenti e circolari vigenti.

In particolare saranno osservate le prescrizioni contenute nella legge 25-11-1962, n. 1684, relativa alle opere di edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche e saranno tenute nel debito conto le norme UNI relative all'edilizia.

Dovranno essere altresì osservate tutte le disposizioni della legge 109/1994 e s.m.i. in vigore al momento dell'affidamento lavori.

Art. 11. Contratto - stipula. - Nel rispetto dell'articolo 3 del capitolato speciale d'appalto il contratto di appalto e gli atti di cottimo devono indicare:

- a) il luogo e l'ufficio dove saranno effettuati i pagamenti e le relative modalità, secondo le norme che regolano la contabilità della stazione appaltante;
- b) la persona o le persone autorizzate dall'appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o in saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati al contratto.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone autorizzate a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario e il luogo del pagamento delle somme cedute.

In difetto delle indicazioni previste dai commi precedenti, nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti a persone non autorizzate dall'appaltatore a riscuotere.

Ai sensi dell'articolo 18 della legge 19-03-1990, n. 55, è necessario che venga fornita a questa Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, la seguente documentazione:

- a) prova dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, dell'apertura del cantiere in oggetto;
- b) piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori impegnati in detto cantiere (in triplice copia).

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore o il concessionario redige e consegna ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 della legge 109/1994 e s.m.i.:

- a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 14-8-1996, n. 494;
- b) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del decreto legislativo 14-8-1996, n. 494;
- c) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come complementare di dettaglio del piano di sicurezza, quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 14-8-1996, n. 494, ovvero del piano di sicurezza sostitutivo di cui alla lettera b).

Il piano di sicurezza e di coordinamento, quando previsto ai sensi del decreto legislativo 14-8-1996, n. 494 ovvero il piano di sicurezza sostitutivo di cui alla lettera b) del comma 2, nonché il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera c) del comma 2 formano parte integrante del contratto d'appalto o di concessione; i relativi oneri vanno evidenziati nel bando di gara e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore o del concessionario, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, possono presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al decreto legislativo 14-8-1996, n. 494, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento loro trasmesso dalla stazione appaltante, sia per adeguare i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso. Fanno parte del contratto, oltre che il presente capitolato, il Capitolato Generale per le opere del Ministero dei LL.PP. approvato con Decreto 19-4-2000 n. 145 e gli allegati citati all'articolo 1 del presente capitolato.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa dichiara espressamente di aver preso conoscenza di tutte le norme richiamate nel presente capitolato e del Capitolato Generale.

La data e l'ora della stipula del contratto saranno, comunque, comunicati alla ditta appaltatrice mediante lettera con raccomandata a ricevuta di ritorno. La data avrà carattere perentorio.

Per quanto riguarda le spese di contratto, di registro e accessorie, saranno applicate nel rispetto dell'articolo 8 del succitato Capitolato Generale.

Art. 12. Garanzie e coperture assicurative. - L'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori pubblici è corredata da una cauzione pari al 2 per cento dell'importo dei lavori, da presentare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa e dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia di cui al successivo paragrafo, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria può essere costituita a scelta dell'offerente in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore delle stazioni appaltanti. La cauzione può essere costituita, sempre a scelta dell'offerente, anche mediante fideiussione bancaria ovvero mediante polizza assicurativa fideiussoria con clausola di pagamento a semplice richiesta.

La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto o della concessione.

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo degli stessi. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati d'avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al precedente periodo, la cauzione è svincolata in ragione del 50% dell'ammontare garantito; successivamente si procede allo svincolo progressivo in ragione di un 5% dell'iniziale ammontare per ogni ulteriore 10% di importo dei lavori eseguiti. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati d'avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti il raggiungimento delle predette percentuali di lavoro eseguito. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno all'appaltatore. La stazione appaltante ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo è subordinata alla garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. Il tasso di interesse è applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui ai paragrafi precedenti dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La fideiussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenni le Amministrazioni aggiudicatrici e gli altri enti aggiudicatori o realizzatori da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Per i lavori il cui importo superi gli ammontari stabiliti con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 1-12-2000, l'esecutore è inoltre obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. Le polizze dovranno essere costituite nel rispetto degli articoli 103 e 104 del regolamento di cui al D.P.R. 21-12-1999 n. 554.

Art. 13. Appalti e subappalto. - Possono presentare offerte o comunque partecipare a gare per gli appalti di opere o lavori pubblici le imprese singole, ovvero associate o consorziate che ai sensi della normativa vigente siano in possesso dei requisiti richiesti. Le imprese, le associazioni, i consorzi aggiudicatari sono tenuti a eseguire in proprio le opere o i lavori compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Il soggetto appaltante è tenuto ad indicare nel progetto e nel bando di gara la categoria con il relativo importo nonché le ulteriori categorie, relative a tutte le altre lavorazioni in progetto, anch'esse con il relativo importo. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili o affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto. La percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile è stabilita nella misura del 30% dell'importo della categoria. L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- 1) che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- 2) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- 3) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'appaltatore trasmetta altresì a certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al successivo numero 4);
- 4) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori pubblici l'iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- 5) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31-5-1965, n. 575 e successive modificazioni.

Nel bando di gara l'Amministrazione o ente appaltante deve indicare che provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori degli stessi o, in alternativa, che è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Ente appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei Lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 494 del

1996, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Art. 14. Direzione dei Lavori. - Per l'esecuzione dei lavori in oggetto l'Amministrazione aggiudicatrice istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente da assistenti.

Il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni e istruzioni all'appaltatore mediante un ordine di servizio, redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei Lavori emanante e comunicato all'appaltatore che lo restituisce firmato per avvenuta conoscenza. L'ordine di servizio non costituisce sede per la iscrizione di eventuali riserve dall'appaltatore.

Art. 15. Rappresentante dell'appaltatore sui lavori. Personale dell'appaltatore. - L'appaltatore ha l'obbligo di garantire, per tutta la durata dei lavori, la propria presenza o quella di un suo legale rappresentante con ampio mandato, in conformità di quanto disposto all'art. 4 del Capitolato Generale.

Detto rappresentante dovrà essere autorizzato a fare allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta anche verbale del Direttore dei Lavori, assistenti e operai che non riuscissero di gradimento all'Amministrazione appaltante.

L'appaltatore è tenuto, dietro richiesta motivata da parte della Direzione Lavori, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

Art. 16. Approvvigionamento dei materiali. Custodia dei cantieri. - Se gli atti contrattuali non contengono specifica indicazione, l'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri, né all'incremento dei prezzi pattuiti.

Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni spesa per eventuali aperture di cave, estrazioni, trasporto da qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo, occupazioni temporanee e ripristino dei luoghi.

A richiesta della stazione appaltante, l'appaltatore deve dimostrare di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ove contrattualmente siano state poste a suo carico, e di aver pagato le indennità per le occupazioni temporanee o per i danni arrecati.

Qualora gli atti contrattuali prevedano il luogo di provenienza dei materiali, il direttore dei lavori può prescriverne uno diverso, ove ricorrano ragioni di necessità o convenienza. In tal caso, se il cambiamento importa una differenza in più o in meno del quinto del prezzo contrattuale del materiale, si fa luogo alla determinazione del nuovo prezzo ai sensi degli articoli 136 e 137 del regolamento di cui al D.P.R. 554/1999.

Qualora i luoghi di provenienza dei materiali siano indicati negli atti contrattuali, l'appaltatore non può cambiarli senza l'autorizzazione scritta del direttore dei lavori, che riporti l'espressa approvazione del responsabile unico del procedimento.

L'eventuale custodia dei cantieri installati per la realizzazione di opere pubbliche deve essere affidata a persone provviste della qualità di guardia particolare giurata.

Art. 17. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore. Responsabilità dell'appaltatore. - Oltre gli oneri di cui agli articoli 5 - 6 - 7 - 8 - 14 e 15 del Capitolato Generale e agli altri indicati nel presente capitolato speciale, saranno a carico dell'appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- 1) I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, alla recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, in muratura, o metallico, secondo quanto verrà richiesto dalla direzione dei lavori, nonché la manutenzione di esso cantiere, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti.
- 2) La guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose della amministrazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'appaltatore.
- 3) La costruzione, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla direzione dei lavori, e la manutenzione di locali ad uso ufficio del personale di direzione ed assistenza, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della direzione.
- 4) La costruzione di un piccolo edificio in muratura o prefabbricato con un sufficiente numero di regolari e decenti latrine e di locali con acqua corrente, per uso degli operai addetti ai lavori, ai sensi del D.P.R. 303/1956.
- 5) L'esecuzione, presso gli istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del direttore dei lavori e dell'impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
- 6) L'esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla direzione dei lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di notevole importanza statica.
- 7) La fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla direzione dei lavori, a scopo di sicurezza.
- 8) Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti alle opere da eseguire.

- 9) La gratuita assistenza medica e la distribuzione del chinino agli operai che siano colpiti da febbri palustri.
- 10) La fornitura di acqua potabile per gli operai addetti ai lavori.
- 11) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20 per cento che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.
- 12) L'osservanza delle disposizioni in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate circa l'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie protette.
- 13) La comunicazione all'ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissi dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10 per cento della penalità prevista dal presente capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- 14) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla direzione.
- 15) L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'amministrazione appaltante.
- 16) Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.
- 17) La pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
- 18) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'amministrazione

ne appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte, dalle quali, come dall'amministrazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

- 19) Il provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, o a piè d'opera, secondo le disposizioni della direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore.
- 20) L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni vigenti e quelle eventualmente emanate e in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 7-1-1956, n. 164, il decreto legislativo 19-9-1994, n. 626 e il decreto legislativo 14-8-1996, n. 494. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore restandone sollevata l'amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.
- 21) Il consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dalla direzione dei lavori, senza che l'appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dei possibili danni che potessero derivare ad esse. Entro 30 giorni dal verbale di collaudo e regolare esecuzione, l'appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, dei mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.
- 22) Il provvedere a sua cura e spese alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo di cui all'articolo 2 del presente capitolato. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.
- 23) L'appaltatore deve predisporre ed esporre idoneo cartello indicatore di dimensioni almeno cm 100 x 200 di altezza recanti le descrizioni di cui alla circolare del Ministero LL.PP. dell'1-6-1990 n. 1729/UL.

Art. 18. Interferenze con altre imprese. - Nel caso in cui alcuni particolari lavori (sondaggi, rivestimenti, impermeabilizzazioni, montaggio di tubazioni e valvole o lavori specializzati in genere) da eseguire nell'ambito dei cantieri dell'Impresa siano eseguiti dall'Amministrazione direttamente o da quest'ultima affidati ad altre ditte, l'impresa stessa è obbligata a prendere diretti accordi con la Direzione dei Lavori o con le ditte predette al fine di limitare le interferenze e rendere quanto possibile compatibili le rispettive attività.

In caso di disaccordo, l'impresa è obbligata a seguire le prescrizioni che l'Amministrazione impartirà tramite la Direzione dei Lavori.

L'impresa non avrà diritto a particolari compensi o indennizzi per gli oneri derivanti dalla presenza dell'Amministrazione o di più ditte nell'ambito dei suoi cantieri.

Art. 19. Rinvenimenti e proprietà dei materiali di demolizione. - Fatta eccezione per i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, appartiene alla stazione appaltante la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti, che si dovessero reperire nei fondi occupati per l'esecuzione dei lavori e per i rispettivi cantieri e nella sede dei lavori stessi. L'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

Il reperimento di cose di interesse artistico, storico o archeologico deve essere immediatamente comunicato alla stazione appaltante.

L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.

I materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà della Amministrazione.

L'appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito negli atti contrattuali, intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

Qualora gli atti contrattuali prevedano la cessione di detti materiali all'appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi.

Art. 20. Brevetti di invenzione. - Sia che l'Amministrazione appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, sia che l'appaltatore vi ricorra di propria iniziativa con il consenso del Direttore dei Lavori, l'appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

Art. 21. Coordinamento altimetrico e rispetto delle livellette. - È fatto obbligo all'appaltatore di effettuare, prima dell'inizio dei lavori, il controllo ed il coordinamento delle quote altimetriche delle fognature esistenti alle quali la canalizzazione da costruire dovrà eventualmente collegarsi.

Qualora, per qualunque motivo, si rendessero necessarie modifiche al progetto ed in particolare alle quote altimetriche di posa dei condotti od ai salti di fondo, prima dell'esecuzione dei relativi lavori, dovrà essere richiesta l'autorizzazione scritta della Direzione dei Lavori.

In caso di inosservanza di quanto prescritto e di variazione non autorizzata dalla pendenza di fondo e delle quote altimetriche, l'appaltatore dovrà, a propria cura e spese,

apportare tutte quelle modifiche alle opere eseguite che, a giudizio della Direzione dei Lavori, si rendessero necessarie per conservare la funzionalità delle opere progettate. Non sono ammesse contropendenze o livellette in piano: eventuali errori di esecuzione della livellatura che, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori o del collaudatore, siano giudicati accettabili in quanto non pregiudicano la funzionalità delle opere, daranno luogo all'applicazione della penale indicata nel capitolato speciale complementare d'appalto.

Qualora invece detti errori di livellatura, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori o del collaudatore, dovessero pregiudicare la funzionalità delle opere, si richiama quanto specificato al 3° comma del presente articolo.

Art. 22. Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori e programma dei lavori. - In genere l'appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché — a giudizio della Direzione — non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'appaltante.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà all'appaltante di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'appaltatore.

L'appaltante si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio e di disporre altresì lo sviluppo dei lavori nel modo che lo riterrà più opportuno in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione delle altre opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi a farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Il tutto nel rispetto del Capitolato Generale di cui al Decreto 19-4-2000 n. 145.

Art. 23. Durata giornaliera dei lavori. Lavoro straordinario e notturno. - L'orario giornaliero dei lavori sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i lavori vengono compiuti, ed in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'appaltatore non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datori di lavori.

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario di giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei Lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico ed organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il Direttore dei Lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

Art. 24. Tempo utile per l'ultimazione dei lavori. Penalità. - Tutte le opere appaltate dovranno essere completamente ultimate nel termine di (.....) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impianto del cantiere e per ottenere dalle competenti Autorità le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

L'appaltatore deve ultimare i lavori nel termine stabilito di cui sopra, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale ai sensi dell'articolo 130 del D.P.R. 554/1999, dall'ultimo dei verbali di consegna.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al Direttore dei Lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

L'appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 119 del D.P.R. 554/1999, ai fini dell'applicazione delle penali, il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 22 di questo capitolato e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori.

Per il maggior tempo impiegato dall'appaltatore nell'esecuzione dell'appalto oltre il termine contrattuale è applicata in misura giornaliera la pena nell'ammontare netto del contratto dello 0,5‰ [pena compresa fra 0,3 e 1 per mille: art. 117 D.P.R. 554/1999], salvo i limiti di cui all'articolo 117 del regolamento.

È ammessa, su motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'impresa, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore.

Sull'istanza di disapplicazione della penale decide la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il Direttore dei Lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

Art. 25. Consegna dei lavori. - Dopo l'approvazione del contratto o, qualora vi siano ragioni d'urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il responsabile del procedimento autorizza il direttore dei lavori alla consegna dei lavori.

La consegna dei lavori deve avvenire non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di stipula del contratto. [Per le amministrazioni statali i 45 gg. decorrono dalla data di registrazione alla Corte dei Conti del decreto di approvazione del contratto o, quando non richiesta la registrazione, dall'approvazione del contratto]. Per i cottimi fiduciari il termine decorre dalla data dell'accettazione dell'offerta.